



27 ottobre 2024
XXX domenica del Tempo ordinario

Verso la solennità di Tutti i Santi



Innalzate nei cieli lo sguardo

La **solennità di Tutti i Santi**, che tra pochi giorni celebriamo, ci invita ad innalzare lo sguardo al Cielo e a meditare sulla pienezza della vita divina che ci attende. "Siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato" (1Gv 3,2): con queste parole l'apostolo Giovanni ci assicura la realtà del nostro profondo legame con Dio, come pure la certezza della nostra sorte futura. Come figli amati, perciò, riceviamo anche la grazia per sopportare le prove di questa esistenza terrena – la fame e sete di giustizia, le incomprensioni, le persecuzioni (cfr Mt 5,3-11) – e, nel contempo, ereditiamo fin da ora ciò che è promesso nelle beatitudini evangeliche, "nelle quali risplende la nuova immagine del mondo e dell'uomo che Gesù inaugura". Noi pregustiamo il dono e la bellezza della santità ogni volta che partecipiamo alla Liturgia eucaristica, in comunione con la "moltitudine immensa" degli spiriti beati, che in Cielo acclamano in eterno la salvezza di Dio e dell'Agnello (cfr Ap 7,9-10). Alla vita dei Santi non appartiene solo la loro biografia terrena, ma anche il loro vivere ed operare in Dio dopo la morte. Nei Santi diventa ovvio: chi va verso Dio non si allontana dagli uomini, ma si rende invece ad essi veramente vicino. Perciò i Santi sono buon esempio per noi e intercedono per noi presso Dio.

Consolati da questa comunione della grande famiglia dei santi, il giorno dopo **commemoreremo tutti i fedeli defunti. La liturgia del 2**

novembre e il pio esercizio di visitare i cimiteri ci ricordano che la morte cristiana fa parte del cammino di assimilazione a Dio e scomparirà quando Dio sarà tutto in tutti. La separazione dagli affetti terreni è certo dolorosa, ma non dobbiamo temerla, perché essa, accompagnata dalla preghiera di suffragio della Chiesa, non può spezzare il legame profondo che ci unisce in Cristo.

(Papa Benedetto XVI)

Prima Lettura

Riporterò tra le consolazioni il cieco e lo zoppo.

Dal libro del profeta Geremia (Ger 31,7-9)

Così dice il Signore:

«Innalzate canti di gioia per Giacobbe,
esultate per la prima delle nazioni,
fate udire la vostra lode e dite:
"Il Signore ha salvato il suo popolo,
il resto d'Israele".

Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione
e li raduno dalle estremità della terra;
fra loro sono il cieco e lo zoppo,
la donna incinta e la partoriente:
ritorneranno qui in gran folla.

Erano partiti nel pianto,
io li riporterò tra le consolazioni;
li ricondurrò a fiumi ricchi d'acqua
per una strada dritta in cui non inciampiranno,
perché io sono un padre per Israele,
Èfraim è il mio primogenito». *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale (Dal Salmo 125)

R. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia. R.

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia. R.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia. R.

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. R.

Seconda Lettura

Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek.

Dalla lettera agli Ebrei (Eb 5,1-6)

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo.

Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek».

Parola di Dio

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte
e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. (Cfr. 2Tm 1,10)

Vangelo

Rabbunì, che io veda di nuovo!

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,46-52)

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Parola del Signore.

Settimana 27 ottobre-3 novembre 2024- Avvisi

*Anche su canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio - Sacro Cuore"
e sul sito web <https://sacrocuoresantantonio.diocesitn.it/>*

Lunedì 28 ottobre, alle ore 15:00 in chiesa Sant'Antonio: funerale di Italo Sester.

Mercoledì 30 ottobre alle ore 20:30 in Sacro Cuore: Consiglio Pastorale Parrocchiale

Mercoledì 30 ottobre riprendono gli incontri del gruppo pensionati nella sala dell'oratorio Sant'Antonio. Solito orario: 15:00-17, sempre di mercoledì. Vi aspettiamo numerosi.

1-2 novembre Solennità di Tutti i Santi Santi e Commemorazione dei Fedeli defunti - Orari

Confessioni:

Giovedì 31 ottobre e sabato 2 novembre:

in Sacro Cuore dalle 15 alle 16,

in Sant'Antonio dalle 16:30 alle 17 30.

Sante Messe

Sia nella Vigilia giovedì 31 ottobre che nella Festa venerdì 1 novembre: S. Messe con orario normale.

In più: venerdì 1 novembre ore 14:30 S. Messa sul cimitero di San Bartolomeo.

Sabato 2 novembre:

Al mattino Santa messa alle 9:00 sul cimitero di San Bartolomeo

Nel pomeriggio S. Messe del sabato sera nelle due chiese parrocchiali con orario normale.